



Numero: 187-399/2020/189

Data: 20/5/2021

PROTOCOLLO DEI TEST DI AUTODIAGNOSI PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

I

- (1) I test per l'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 effettuati periodicamente, costituiscono il programma di screening che permette una rapida identificazione degli studenti asintomatici e degli studenti nel periodo pre-sintomatico, il loro veloce ritiro dalla scuola e, conseguentemente, l'interruzione della catena di contagi da coronavirus.
- (2) Con il presente protocollo si individuano il gruppo target, i prestatori dei servizi, la dimensione e la procedura di esecuzione dei test di autodiagnosi delle persone con i test antigenici rapidi per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2.

II

- (1) L'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 con test antigenici rapidi si svolge per gli studenti delle scuole secondarie (nel prosieguo: studenti) presso il loro domicilio.
- (2) I test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 sono volontari e gratuiti.
- (3) I test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 si effettuano una volta alla settimana presso il domicilio.
- (4) Per il test di autodiagnosi a base volontaria, allo studente spettano 5 test di autodiagnosi al mese.
- (5) I test di autodiagnosi vengono eseguiti, su base volontaria, dagli studenti che non hanno contratto il COVID-19, da quelli che sono guariti da COVID-19 e dopo che dal momento dell'infezione sono passati più di sei mesi o da quelli che non sono ancora stati vaccinati.

III

- (1) La distribuzione dei test per l'effettuazione dei test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 è fornita dall'Amministrazione della Repubblica di Slovenia per la protezione e il soccorso (nel prosieguo: URSZR) nelle unità regionali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e dello Sport. I test per l'effettuazione dell'autodiagnosi

dell'infezione da SARS-CoV-2 sono ritirati dal preside o dalla persona da lui incaricata, presso le unità regionali della URSZR.

- (2) La distribuzione diretta dei test antigenici rapidi può essere fornita agli studenti dal preside della scuola o dalla persona incaricata dal preside.

IV

- (1) L'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 si effettuerà con i test antigenici rapidi dell'infezione da SARS-CoV-2 verificati. In caso di test antigenico rapido con l'esito positivo, esso andrà confermato con il test PCR standard.

V

- (1) La condizione per effettuare il test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 a domicilio è che lo studente stia bene, senza segni di infezione acuta delle vie respiratorie o del tratto digestivo. In caso di segni di malattia, lo studente ovvero i suoi genitori o i rappresentanti legali devono contattare l'ambulatorio del suo medico curante o del medico convenzionato (in caso di assenza del medico curante si contatta il servizio di turno) che lo metterà in isolamento e fornirà tutte le ulteriori istruzioni necessarie.
- (2) I rifiuti ottenuti a seguito dell'effettuazione del test di autodiagnosi di infezione da SARS-CoV-2 su base volontaria (ad es. fazzoletti utilizzati, materiali per il test) e i rifiuti per la pulizia dei locali (ad es. panni monouso), devono essere depositati nel sacchetto di plastica per l'immondizia e, quando questo sarà pieno, è necessario chiuderlo bene. Il contenuto dei sacchetti non deve essere compresso e una volta messi all'interno del sacco, i rifiuti non devono essere più toccati. È necessario posizionare il sacchetto in un altro sacco plastico per l'immondizia, legarlo stretto, etichettarlo e posizionarlo separatamente dagli altri rifiuti in modo che non sia alla portata dei bambini. Il sacco deve essere conservato separatamente per almeno 72 ore, prima di poterlo mettere nel cassonetto per i rifiuti urbani misti (rifiuti residui). I sacchi di rifiuti ottenuti a seguito dei test volontari di autodiagnosi, riempiti ed etichettati, non devono mai essere aperti.
- (3) Prima dell'inizio dei test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2, il preside della scuola oppure la persona da lui incaricata, ai sensi del secondo comma del punto III del presente protocollo, distribuisce agli studenti i test forniti dal Ministero della Salute.

VI

- (1) In caso di positività del risultato del test di autodiagnosi da infezione da SARS-CoV-2 effettuato a domicilio dallo studente, questi o i suoi genitori ovvero il suo rappresentante legale devono avvisare immediatamente il medico curante (in caso di sua assenza il servizio di turno) oppure il punto di contatto del poliambulatorio per i test PCR nel luogo di residenza.
- (2) In caso di risultato positivo del test di autodiagnosi, il medico curante (in caso di sua assenza il medico di turno) manderà lo studente al test PCR ovvero i genitori o lo studente stesso, se

maggiormente, si accorderanno perché sia sottoposto al test PCR nel punto di contatto del poliambulatorio del luogo di residenza.

- (3) Lo studente attenderà l'esito del test PCR a casa, in autoisolamento. Lo studente non potrà lasciare la casa, dovrà limitare i contatti con altre persone e osservare le raccomandazioni per prevenire la diffusione della malattia.
- (4) In caso di test PCR positivo, lo stesso studente, o i genitori ovvero il suo rappresentante legale avviseranno il preside della scuola o la persona, da lui incaricata per lo svolgimento di questi compiti, e il medico curante dello studente.
- (5) Il preside si comporterà in conformità alle istruzioni dell'Istituto Nazionale della Sanità Pubblica - NIJZ (Istruzioni destinate agli istituti scolastici in caso di sospetto o di confermato sospetto di infezione da SARS-CoV-2 nell'istituto), successivamente individuerà i contatti fisici e i contatti fisici ad alto rischio avuti dallo studente e le altre misure necessarie per il contenimento della diffusione delle infezioni da nuovo coronavirus.
- (6) Il preside della scuola o la persona da lui incaricata avviserà i contatti individuati dello studente e monitorerà la situazione epidemiologica nella scuola secondaria.
- (7) In caso di test PCR negativo lo studente continuerà a partecipare al processo formativo ovvero alle lezioni.

Mag. Franc Vindišar
SEGRETARIO DI STATO